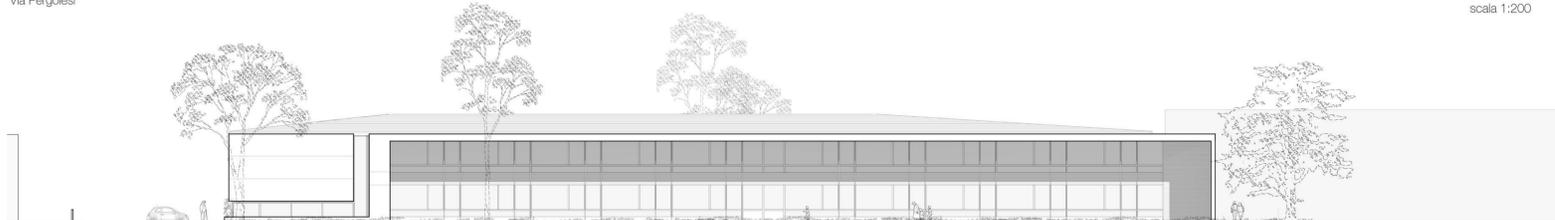


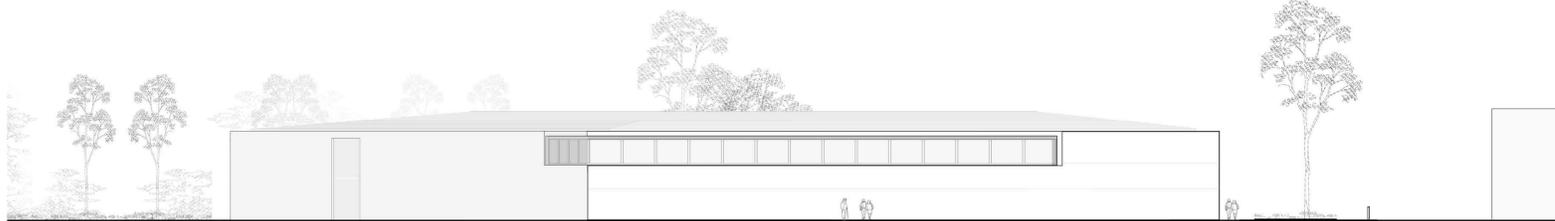
Via Pergolesi

Prospetto ingresso
scala 1:200



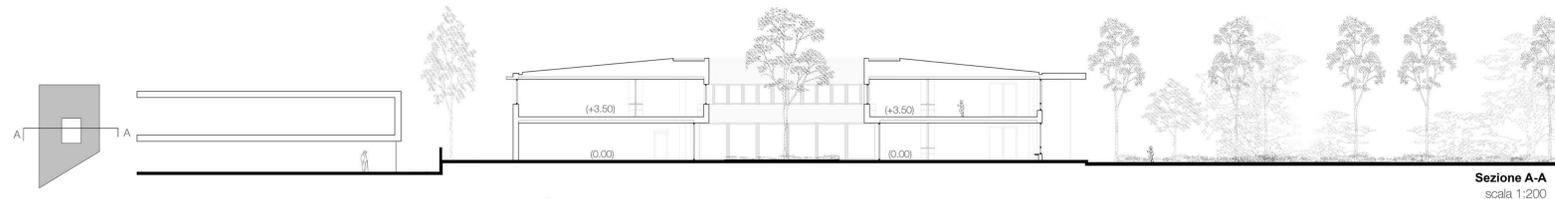
Via Spontini

Prospetto aule
scala 1:200

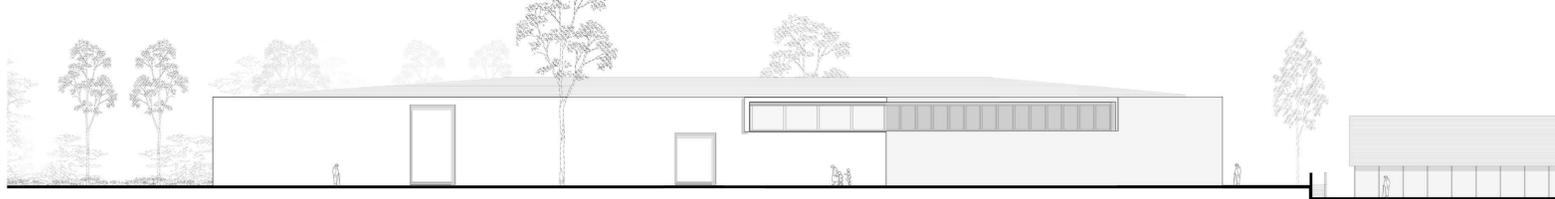


Via Spontini

Prospetto est
scala 1:200



Sezione A-A
scala 1:200



Via Spontini

Prospetto ovest
scala 1:200

IL PATIO
Il patio centrale posto in prossimità dell'agorà, oltre a permettere l'illuminazione diretta degli spazi rappresenta un ulteriore spazio flessibile a disposizione della scuola e dove svolgere l'intervallo mattutino durante la bella stagione, giocare all'aperto ed accogliere piccole manifestazioni didattiche.

I PERCORSI
L'edificio propone un forte collegamento tra il parco pubblico e gli spazi interni. La piazzetta d'ingresso è riproposta all'interno dell'edificio attraverso l'agorà, un spazio multifunzionale di distribuzione alle attività interne e collegamento con le attività esterne.

Il progetto definisce l'area, con spazi aperti aventi diverse caratteristiche e gradi d'intimità: la piazza urbana dell'accesso principale, filtro tra il parcheggio e gli spazi didattici; lo spazio per le attività ludiche all'aperto e il giardino attrezzato per la scuola; l'orto didattico posto sempre all'interno del giardino scolastico e il patio. Il disegno planimetrico consente di definire un sistema di spazi aperti o chiusi che delimitano aree ad uso comune e pertinenziali dell'edificio.

La tensione tra la minimale elementarietà del volume e il dinamismo dello spazio interno diventa l'operazione compositiva generatrice della struttura spaziale che porta a considerare i vuoti, i percorsi e gli spazi connettivi come entità dotate di proprie energie relazionali. Il progetto apre la sequenza lineare e gerarchica della scuola tradizionale verso un'organizzazione più complessa in cui le singole attività mantengono la loro individualità e riconoscibilità in una forte flessibilità.

Lo spazio di connessione, vero e proprio spazio pubblico, diventa un'entità complessa, articolata e dinamica, nella sua duplice accezione di luogo fisico, e spazio concettuale inteso come uno spazio di apertura all'altro.

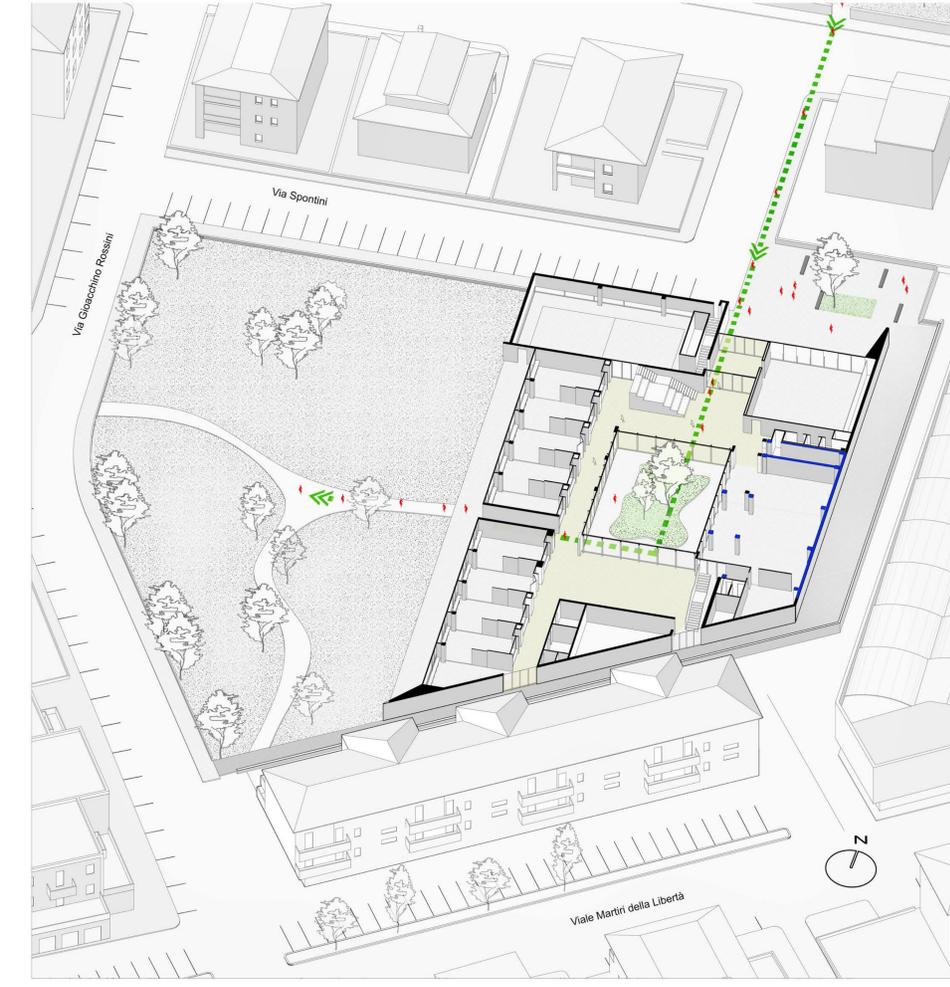
Flessibilità e adattabilità trovano così risposta attraverso una serie di scelte progettuali alle diverse scale di progetto: l'organizzazione generale della scuola, degli accessi e degli spazi connettivi. L'insieme dei parametri definiti permette di garantire la massima flessibilità dell'impianto scolastico e dell'insieme degli spazi di apprendimento e di quelli utilizzabili dalla cittadinanza.

L'AGORA
Il progetto proposto è quello di una scuola pensata come città dell'apprendimento in cui l'agorà a doppia altezza rappresenta l'elemento cardine ed è un potente dispositivo relazionale che distribuisce tutto l'edificio. Dall'agorà è possibile accedere alla palestra, all'auditorium, e alla mensa nonché ai cluster didattici.

SPAZI A CIELO APERTO
La cornice verde è l'elemento cardine della fascia esterna che, oltre a fare da filtro visivo verso le strade, crea una continua evoluzione in cui la luce filtra in diversi modi, contribuisce alla percezione degli spazi come affascinanti e misteriosi. L'elemento verde assume quindi un valore PEDAGOGICO e accompagna quotidianamente gli studenti nell'uso degli spazi didattici e nella vita scolastica in linea con l'approccio introdotto da Montessori. I principali spazi esterni sono:

- Il patio
- L'area per le attività ludiche e per il gioco
- Le aree per la didattica outdoor (teatrino dei bambini)
- L'orto didattico
- Il frutteto

Il giardino, occupando un'area molto estesa, comprenderà anche spazi in cui poter sviluppare progetti che rappresentano veri e propri laboratori a cielo aperto: "Coltivare l'orto a scuola", è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui; è un modo per sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali; è un modo per sviluppare il concetto del "Prendersi cura di" di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo. Tutto ciò permette agganci reali con l'educazione alimentare ed il cibo. I bambini, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta potranno anche apprendere i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparare a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio.



Comune di Matelica Provincia di Macerata		 SETTORE SERVIZI TECNICI R.U.P. Ing. Roberto Rondi	
 <p>Nuova Plesso di scuola Primaria "Mario Lodi"</p>			
Titolo elaborato - Prospetti e Sezioni - Render dell'ingresso		SCALA 1:200	
FASE Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica		Nome - File A.03	
GRUPPO DI PROGETTAZIONE R.T.P. "Progettati Mario Lodi" Arch. Stefano Scalabrino (capogruppo) Ing. Nicola Antonio Di Renzo Ing. Leone Galkino Marfisi Ing. Antonio Scalabrino Ing. Stefano Di Maria		N. ELABORATO A.03	
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Arch. Stefano Scalabrino Via Campasso 248, 86100 Campobasso	PROGETTAZIONE STRUTTURALE Ing. Nicola Antonio Di Renzo Contrada Colle delle Api s.n.c. 86100, Campobasso Ing. Antonio Scalabrino Via Puglia 121, 86100 Campobasso Ing. Stefano Di Maria (Giovane Profess.)	PROGETTAZIONE IMPIANTI MECCANICI ELETTRICI-SPECIALI PREVENZIONE INCENDI Ing. Leone Galkino Marfisi Via Colle delle Api s.n.c. 86100, Campobasso	
TIMBRO E FIRME			